

Regolamento per l'accesso ai servizi diurni per le persone disabili residenti nell'ambito del Rhodense

DOCUMENTO APPLICATIVO
Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento

Approvato dall'assemblea dei sindaci nella seduta del 20 Luglio 2017

1 – Contenuti

Il Documento Applicativo contiene le indicazioni tecniche aggiornabili per una corretta e puntuale gestione delle norme previste dal "Regolamento sperimentale per l'accesso ai servizi diurni per le persone disabili residenti nell'ambito del Rhodense".

In particolare viene qui fatta sintesi tra il momento dell'accesso alle unità di offerta da parte delle persone disabili, la facoltà di esercitare la libera scelta accedendo alle strutture accreditate secondo i requisiti stabiliti con deliberazione dell'assemblea dei Sindaci in data 27 aprile 2010 e il conseguente riconoscimento della quota sociale a carico del comune ai sensi del successivo art. 3.

L'assemblea dei Sindaci è competente per l'approvazione del presente documento con cadenza annuale.

Il presente documento può essere prorogato, qualora non intervengano modifiche rispetto all'anno precedente, oppure essere portato in approvazione prima della scadenza in caso di rilevanti modificazioni delle situazioni dei servizi o della normativa nazionale o regionale di riferimento che alterino in maniera sostanziale i contenuti.

2 – Ambiti di applicazione.

Le disposizioni di cui al presente regolamento si applicano a tutte le persone residenti nell'ambito del rhodense e relativamente all'inserimento nelle strutture diurne definito come segue:

RETE DI SERVIZI	UNITA' DI OFFERTA AMMESSE
Centro Diurno Disabili	Tutte le unità di offerta accreditate, secondo gli standard previsti dalla dgr 8494/02
Centri Socio educativi	Tutte le unità di offerta accreditate, secondo gli standard previsti dalla dgr 20763/05 e i requisiti di accreditamento per l'ambito del rhodense approvati dall'assemblea dei sindaci nella seduta del 27 aprile 2010.
Servizio di formazione all'autonomia	Le unità di offerta accreditate, anche in via provvisoria, che possiedano gli standard di cui alla dgr 7433/08 e i requisiti di accreditamento per l'ambito del rhodense approvati dall'assemblea dei sindaci nella seduta del 27 aprile 2010.
Servizi territoriali sperimentali	Le unità di offerta in possesso dei requisiti di accreditamento provvisorio

I comuni del rhodense provvederanno al pagamento della quota sociale per gli utenti che accedono alle strutture socio assistenziali accreditate dall'ambito del rhodense e che di conseguenza possiedono i

requisiti di qualità stabiliti dalla norma di accreditamento approvata con deliberazione dell'assemblea dei sindaci citata.

3 - Ripartizione della quota sociale

La quota sociale delle reti di servizi, indipendentemente che siano parte del sistema socio sanitario o socio assistenziale viene ripartita, ai sensi dell'art 12 del Regolamento per l'accesso ai servizi diurni per le persone disabili residenti nell'ambito del Rhodense, in:

- a) quota a carico del Comune di residenza;
- b) voucher (ove presente)
- c) quota a carico dell'utente, di cui all'art. 13.

4 – Quota a carico delle risorse pubbliche

Nella seguente tabella sono indicate le quote giornaliere relative ai servizi oggetto del regolamento

SERVIZI DELLA RETE SOCIO ASSISTENZIALE

tariffe di accreditamento dei servizi

CENTRO SOCIO EDUCATIVO	
tempo pieno	
tariffa giornaliera (oltre IVA)	35,23
quota giornaliera contributo FSR (voucher didi)	3,2
tempo parziale	
tariffa giornaliera (oltre IVA)	20,94
quota giornaliera contributo FSR (voucher didi)	1,9

SERVIZIO FORMAZIONE ALL'AUTONOMIA	
tempo pieno	
tariffa giornaliera (oltre IVA)	33,5
quota giornaliera contributo FSR (voucher didi)	3,2
tempo parziale	
tariffa giornaliera (oltre IVA)	20
quota giornaliera contributo FSR (voucher didi)	1,9

CENTRO DIURNO DISABILI	
tariffa giornaliera a carico del comune	Come stabilita dall'ente gestore

L'applicazione del voucher didi sostituisce l'erogazione alle unità di offerta di cui al presente regolamento dei contributi derivanti dal FSR, pur rimanendo obbligatoria ad ogni effetto per gli enti gestori l'effettuazione della rendicontazione annuale dei servizi, al fine del mantenimento dell'accreditamento.

5 - Calcolo della quota a carico dell'utente

Rete socio-sanitaria: Centro diurno disabili (CDD)

La quota del servizio a carico dell'utente, in base all'ISEE socio sanitario (art. 6 Dpcm 159/13 e ss.mm.), è dovuta solo per i giorni di presenza dell'utente al centro.

La quota viene calcolata secondo il criterio della progressione lineare sulla base della seguente formula:

$$\text{Quota a carico dell'utente} = \text{ISEE SocioSan} * 0,0001 + 5$$

La quota massima giornaliera a carico dell'utente non potrà eccedere € 8 indipendentemente dal valore dell'ISEE socio sanitario.

In caso di mancata presentazione dell'ISEE verrà applicata la quota massima pari a € 8.

La quota a carico dell'utente a seguito del calcolo secondo la formula di cui sopra viene arrotondato alla seconda cifra decimale.

Rete socio-assistenziale: Centro Socio Educativo (CSE), Servizio Formazione Autonomia (SFA) e UdO sperimentali

La quota del servizio a carico dell'utente, in base all'ISEE socio-sanitario (ai sensi del DPCM 159/13 e ss.mm) è dovuta per i giorni di presenza dell'utente al centro.

La quota viene calcolata secondo il criterio della progressione lineare sulla base della seguente formula:

$$\text{Quota a carico dell'utente - frequenza tempo pieno} = (\text{ISEE} * 0,0001) + 6$$

$$\text{Quota a carico dell'utente - frequenza part time} = (\text{ISEE} * 0,0001) + 4$$

La quota massima giornaliera a carico dell'utente non potrà eccedere € 7,5 indipendentemente dal valore dell'ISEE socio sanitario.

La quota a carico dell'utente, a seguito del calcolo secondo la formula di cui sopra viene arrotondato alla seconda cifra decimale.

In caso di mancata presentazione dell'ISEE il valore e le modalità di applicazione della quota a carico dell'utente è stabilita nella carta dei servizi dell'ente gestore.